



VANZAGO ATTIVA - BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI IN FAVORE DI ATTIVITA' COMMERCIALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ

1. Finalità dell'intervento

L'Amministrazione Comunale ha posto come punto centrale all'interno del Programma Amministrativo 2024-2029 il tema del sostegno alle attività commerciali ed assimilate, che costituiscono una componente fondamentale per il mantenimento di una buona qualità della vita nel Comune di Vanzago, impegnandosi a identificare progressivamente forme di sostegno al commercio locale in linea con le esigenze specifiche del momento.

Il presente bando fissa i termini per la concessione del contributo a fondo perduto a favore degli esercizi di vicinato per il commercio in sede fissa, attività artigianali (alimentari e servizi alla persona) ed esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, che abbiano eseguito interventi per il miglioramento e la valorizzazione delle loro attività, secondo quanto determinato dai successivi articoli.

2. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il riconoscimento dei rimborsi previsti dal presente Bando sono pari a € 5.000,00. Eventuali integrazioni a tale importo potranno essere stanziate in base alle richieste pervenute.

3. Soggetti destinatari dell'intervento e requisiti richiesti

Possono presentare domanda di ammissione i titolari degli esercizi commerciali avente sede nel territorio di Vanzago attivi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, in particolare:

- Titolari degli esercizi commerciali definiti "di vicinato" per il commercio in sede fissa, così come definiti dalla legge regionale del 2 febbraio 2010 n. 6, "Testo Unico in materia di Commercio e Fiere" e D.Lgs. 114/1998;
- Titolari di esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande così come definiti dalla legge regionale del 2 febbraio 2010 n. 6;
- Titolari di attività artigianali con vendita dei loro prodotti in locali aperti al pubblico con le medesime caratteristiche degli esercizi commerciali;
- Micro, piccole e medie attività artigianali, solo se alimentari e servizi alla persona, come definite dalla vigente normativa.

Per poter presentare istanza di ammissione al contributo in oggetto, i titolari delle attività commerciali e/o artigianali di servizi devono dichiarare di essere in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- a) essere regolarmente iscritti alla C.C.I.A.A. territorialmente competente ed essere un'impresa attiva;
- b) essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali secondo le vigenti disposizioni legislative;
- c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di uno di questi stati;



d) non avere in corso un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/11 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/11 e che nei suoi confronti non è stato emesso un provvedimento definitivo per l'applicazione di una di tali misure;

e) non essere destinatario dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 231/01 o di altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;

f) non essere destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis del c.p.p.;

g) essere in regola con i pagamenti delle imposte comunali fino al 31.12.2024 o avere in corso un piano di rientro con il Comune tramite rateizzazione.

4. Spese ammesse al contributo e periodo di attivazione del bando

4.1 Sono considerati ammissibili, purché fiscalmente documentabili, le categorie di spesa seguenti:

a) Interventi di riqualificazione delle vetrine e dei prospetti commerciali, comprensivi della realizzazione di insegne, segnaletica, immagine coordinata, sistemi di illuminazione con ricadute sulle aree pubbliche, tende, serrande e altri elementi esterni dell'esercizio.

b) Interventi e dotazioni finalizzati a migliorare l'accessibilità, l'accoglienza e la fruibilità degli spazi commerciali da parte della clientela: realizzazione di pedane scivolo per carrozzine e passeggini, predisposizione di access point per l'accesso gratuito a reti wifi, realizzazione di angoli kids;

c) Acquisto e implementazione di sistemi, tecnologie e soluzioni digitali finalizzati alla promozione, alla vendita e alla gestione dell'attività, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piattaforme per il commercio elettronico (e-commerce), sistemi per la gestione delle prenotazioni, strumenti di promozione e marketing digitale, software per la fidelizzazione della clientela (CRM), sistemi di analisi dei dati, marketplace, strumenti di marketing di prossimità, vetrine interattive, espositori digitali, totem multimediali, smart poster e altre tecnologie innovative destinate a migliorare la competitività e l'attrattività dell'esercizio.

d) Realizzazione di materiale promozionale e informativo, anche digitale, nonché progettazione del visual merchandising, dell'allestimento espositivo e dell'illuminazione commerciale;

e) Organizzazione di eventi, iniziative e campagne di comunicazione e promozione, anche mediante strumenti di marketing digitale e pubblicità online;

f) Acquisto e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni funzionali allo svolgimento dell'attività esercitata, purché destinati ad un utilizzo durevole e direttamente connessi all'attività svolta;

g) Interventi di riqualificazione finalizzati al miglioramento della sicurezza, della funzionalità e della conformità normativa dei locali, degli impianti e delle attrezzature destinati all'attività d'impresa.

Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi finalizzati all'adeguamento o al miglioramento dei locali e degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, igiene e sicurezza alimentare, accessibilità e sicurezza degli impianti, quali:

- realizzazione, adeguamento o sostituzione di impianti di aspirazione, ventilazione e aerazione dei locali;
- installazione o adeguamento di cappe aspiranti, canne fumarie e relativi impianti;
- adeguamento degli impianti elettrici, idrici, del gas e degli altri impianti tecnologici direttamente funzionali all'attività;



- installazione o adeguamento di illuminazione di emergenza, porte con dispositivi di apertura antipanico, sistemi di evacuazione dei fumi e altri dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- opere murarie, edili ed impiantistiche strettamente necessarie e direttamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, purché non costituiscano interventi di manutenzione ordinaria o mera riqualificazione estetica dei locali;
- adeguamento di cucine, laboratori e locali destinati alla preparazione, trasformazione o somministrazione di alimenti e bevande ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza;
- interventi di abbattimento delle barriere architettoniche non riconducibili agli interventi di cui alla precedente lettera b).

Non sono ammissibili le spese relative a consulenze amministrative e gestionali, redazione di documenti obbligatori (quali DVR, manuali HACCP), pratiche amministrative, corsi di formazione, verifiche periodiche, manutenzioni ordinarie e ogni altra spesa non direttamente connessa alla realizzazione dell'intervento oggetto di contributo. Restano esclusi gli impianti di videosorveglianza, antintrusione e allarme.

Il contributo può essere erogato una sola volta per ciascun esercizio commerciale.

4.2 Ai fini dell'accesso al rimborso, le spese di cui al precedente punto devono:

a) essere sostenute nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2025 e il 30 novembre 2026. A tal fine, rileva la data di emissione delle fatture oggetto di richiesta di rimborso.

b) essere connesse a fatture pagate con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura.

5. Limitazioni ed esclusioni

Sono espressamente escluse dal contributo le spese relative all'acquisto di beni di consumo e noleggio/leasing di attrezzature.

Ai fini dell'ammissione al contributo e alla sua successiva liquidazione, tutta la documentazione (preventivi, fatture di spesa, progetti, relazioni tecniche, etc.) inerente l'intervento per il quale è richiesto il contributo dovrà essere obbligatoriamente intestata al titolare dell'attività che ha presentato l'istanza di contributo. Il contributo non potrà essere liquidato in caso di mancata presentazione, entro i termini assegnati dall'Amministrazione, della documentazione che giustifichi la spesa per la quale si chiede il contributo medesimo.

Il contributo non potrà essere erogato qualora si accertasse che, per lo stesso intervento per il quale il titolare dell'attività ha presentato istanza in conformità al presente bando, sia già richiesta e prevista l'erogazione di contributi e/o agevolazioni da disposizioni legislative statali e/o regionali.

Sono escluse dal contributo le spese per attrezzature e altre forniture relative ad attività di scommesse e gioco, vendita di tabacchi e sigarette elettroniche.

6. Entità ed erogazione del contributo economico

Ciascun soggetto potrà richiedere, fino ad esaurimento delle risorse stanziare, un contributo a fondo perduto in relazione ad uno o più interventi ricadenti nelle tipologie di cui all'articolo 4 del presente bando.

Il contributo è stabilito nella misura massima dell'80% della spesa effettuata (IVA esclusa) con un limite massimo per ogni esercizio commerciale in € 800,00.



Il contributo verrà assegnato seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande al protocollo generale del Comune di Vanzago fino ad esaurimento dello stanziamento previsto. In caso di superamento dello stanziamento per l'anno in corso, l'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di incrementare le risorse a disposizione per la totale copertura delle domande pervenute.

Nell'ipotesi in cui non si esaurisca il budget in sede d'istruttoria, l'eventuale avanzo sarà ripartito in maniera proporzionale tra i beneficiari, fino a raggiungere la copertura del 100% delle spese presentate e rendicontate, fino ad un massimo di € 1.000,00 per ciascuna domanda.

Il contributo in oggetto è soggetto alla ritenuta del 4% secondo quanto stabilito dal DPR 600/1973.

La liquidazione avverrà a favore degli aventi diritto entro il 28 febbraio 2027 previa verifica della regolarità della documentazione presentata in coerenza con le modalità e i criteri individuati all'interno del presente bando.

Il contributo verrà liquidato a seguito delle verifiche della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute, quietanzata o accompagnata da documenti comprovanti l'avvenuto pagamento. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richiesti chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione presentata.

7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate a partire **dalla data di lunedì 3 agosto 2026 ed entro le ore 24.00 di sabato 5 dicembre 2026** mediante la compilazione del modulo allegato al presente bando corredato della documentazione per la rendicontazione delle spese sostenute.

L'istanza **DEVE** essere inviata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it, allegando tutti i documenti necessari.

Il modulo da utilizzare sarà disponibile sul sito web del Comune di Vanzago www.comune.vanzago.mi.it.

8. Controlli

L'amministrazione Comunale effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente bando. Il Comune di Vanzago può richiedere documentazione approfondita circa le dichiarazioni rese. Qualora l'utente si rifiuti di presentare la documentazione richiesta, decade immediatamente dal beneficio.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e determinano la pronuncia di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti il provvedimento emanato su tali basi. In ambito di verifica delle domande, prima della concessione del contributo, il Comune eseguirà controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n° 445/2000, dal D. Lgs. n. 109/98 così come modificato con il D. Lgs. n. 130/2000 e dal D.P.C.M. n. 221/99 così come modificato dal D.P.C.M. n. 242/2001.